

Appello del vescovo Borghetti alla Regione “L'ospedale di Albenga ha 61 mila pazienti”

«E' in gioco qualcosa di importante, qualcosa di irrinunciabile per il nostro comprensorio. Qui vivono 61 mila persone, non sono poche e bisogna tenerne conto».

Il vescovo Guglielmo Borghetti, partecipando all'incontro all'Ambra promosso dal comitato «Senza pronto soccorso si muore», ha accolto l'appello degli albenganesi coinvolti da tempo nella partita in difesa dell'ospedale di Albenga. «Ho partecipato all'evento,

per senso civico, per ascoltare e comprendere meglio la vicenda. Ho ascoltato con interesse tutti gli interventi dei medici. Un'idea chiara e precisa non ce l'ho, ma ho chiaro che qui è in ballo qualcosa che riguarda il territorio e quindi è giusto trovare una soluzione», dice il presule di Albenga che aggiunge: «Stanno arrivando venti che dicono che qualcosa di nuovo succederà: si parla della riapertura del Punto di primo intervento. Ma sarebbe

necessario fare qualcosa di più. Una cosa che ho capito, pur non essendo in possesso di strumenti tecnici adeguati è che probabilmente la questione «malata» è la politica sanitaria regionale globale che prescinde da schieramenti politici. Probabilmente è una malattia della quale è affetta tutta l'Italia». La sanità, in questo caso, del comprensorio valbormidese sarà al centro dell'assemblea dei sindaci del Distretto convocata per oggi pomerig-

gio alle 14,30. E' prevista la partecipazione del neo direttore del Distretto stesso, Luca Corti. Il primario del pronto soccorso del Santa Corona verrà ascoltato anche domani alle 15 nel corso del consiglio comunale di Cairo Montenotte. «Sarà un'occasione per conoscere in modo il futuro dei servizi sanitari territoriali della Val Bormida», anticipa il sindaco Paolo Lambertini. Aggiungono i consiglieri Giorgia Ferrari e Silvano Nervi: «Sarà interessante ascoltare la sua opinione sul futuro del Ppi di Cairo visto che in caso di indisponibilità dell'automedica, anche i pazienti più gravi possono essere trattati e stabilizzati dai medici in servizio all'ospedale San Giuseppe». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

